



CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al presidente del consiglio regionale
Lorenzo Sospiri

INTERPELLANZA di iniziativa del Consigliere Regionale del gruppo "Movimento 5 Stelle" Francesco Taglieri

Oggetto: Borse Lavoro del Dipartimento Salute Mentale nella ASL di Chieti

PREMESSO CHE

- La Conferenza Stato-Regioni dal 2001 ha deciso all'unanimità di confermare la destinazione di almeno il 5% dei Fondi sanitari regionali per le attività di promozione e tutela della Salute mentale, tra cui quella di realizzare in ogni Regione un programma di azioni integrate per la tutela della Salute mentale all'interno del quale sono espressamente previste delle borse lavoro per il reinserimento nel contesto sociale e lavorativo di pazienti con disagio psichiatrico.
- Con la legge regionale numero 94 del 18 Maggio 2000, ad oggetto "Istituzione di Borse Lavoro a favore dell'utenza psichiatrica" la Regione Abruzzo ha disposto un fondo annuale parametrato alla popolazione residente, ripartito tra le Aziende USL della Regione, destinato alla erogazione di borse lavoro a favore di utenti dei Dipartimenti di Salute Mentale, quale strumento di recupero e reinserimento sociale al fine di stimolare la diffusione di iniziative di formazione e inserimento lavorativo degli stessi presso Associazioni ed Enti pubblici o privati operanti sul territorio regionale.
- Con Delibera di Giunta Regionale numero 178 del 18 Marzo 2018 ad oggetto "Riorganizzazione per l'offerta di servizi per l'area Salute Mentale. Riorganizzazione sistema Borse Lavoro per disabili psichici. Approvazione Linee di indirizzo legge 94/2000" viene ribadito di dare attuazione alla legge regionale 94/2000 ed emanate delle linee di indirizzo, meglio identificate come "Regolamento", per regolarne l'attuazione, definendone i criteri applicativi. L'articolo 9 di tale regolamento stabilisce che "le borse lavoro sono istituzionalizzate all'interno del bilancio regionale ed inserite nella spesa corrente del bilancio della ASL del dipartimento di salute mentale" facendo espresso riferimento alla legge ed alla destinazione del 5% del Fondo Sanitario Nazionale da destinare alle attività dei DSM, evidenziando la "necessità di aumentare gradualmente il numero di borse lavoro"

OSSERVATO CHE

- Le ASL di l'Aquila, Teramo e Pescara oltre a mettere effettivamente a disposizione dei loro Dipartimenti di Salute Mentale la prevista quota di risorse pari al 5% del Bilancio, come da Accordo Stato-Regioni nonché le risorse umane e fondi per progetti riabilitativi personalizzati, come richiesto dalle leggi nazionali. Tutte hanno provveduto ad istituire le borse lavoro, insieme ad ulteriori interventi.
- La ASL di Chieti, che delle quattro ha il bacino di utenti più ampio, e il maggior numero di pazienti:
 - o Non dispone in bilancio a favore del Dipartimento di Salute Mentale la prevista quota del 5% del Bilancio aziendale, e non porta avanti i più semplici progetti di riabilitazione che al contrario vengono ostacolati in tutti i modi
 - o Dispone un numero minimo di Borse Lavoro in aperta contraddizione con le indicazioni della legge regionale 94/2000 e della DGR 178/2018.
 - o Non dispone di una organizzazione omogenea sul territorio per quanto riguarda i CSM ed i Centri Diurni nelle aree di Chieti, Ortona, Lanciano e Vasto, gestiti in forma autarchica e inefficiente.



CONSIGLIO REGIONALE
DELL'ABRUZZO

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, VIA M.IACOBUCCI 4 67100 L'AQUILA

CONSIDERATO CHE

- I malati psichici sono cittadini come gli altri con un pieno diritto all'integrazione lavorativa e sociale, e in presenza di difficoltà, queste persone devono essere maggiormente aiutate
- E' oggi ampiamente acquisito e condiviso il concetto per cui la cura del paziente psichiatrico necessita, ad integrazione e completamento dei programmi di trattamento medico e psicologico, anche di interventi di tipo "riabilitativo" per favorire il recupero di tutte le competenze relazionali, sociali, espressive e occupazionali che sono state compromesse a causa della patologia di base.
- La riabilitazione, nella sua accezione più ampia di integrazione sociale e lavorativa è fondata sul presupposto che il paziente, nonostante il disagio psichico e le disabilità indotte dalla malattia, possa sviluppare o riacquisire capacità perdute che gli consentano di integrarsi nella vita di comunità e recuperare quindi ruoli adeguati al proprio ambito personale, familiare e sociale.
- Nel corso degli anni le borse lavoro per l'utenza psichiatrica hanno dimostrato di essere un importante strumento riabilitativo in grado di produrre un miglioramento evidente nel quadro psicopatologico degli utenti e nelle loro interazioni sociali e familiari, con ridotta necessità di assistenza psichiatrica e una limitazione dei fenomeni acuti così come una diminuzione del numero dei giorni di ricovero ospedaliero, e una riduzione della sintomatologia.
- Ci sono precise disposizioni normative a carattere nazionale e regionale che dispongono l'attivazione di questo importante servizio per pazienti in condizione di fragilità, la cui mancanza provoca pesanti disagi a famiglie già in difficoltà, in un momento storico particolarmente complesso.
- Tutti i cittadini abruzzesi dovrebbero avere pari trattamento e pari dignità di fronte alla malattia.

Tanto premesso, osservato e considerato:

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta Regionale Marco Marsilio e/o il Componente la Giunta Regionale preposto, Assessore Nicoletta Veri per chiedere:

1. Per quale motivo una legge regionale ed una successiva delibera di Giunta Regionale viene totalmente disattesa dalla ASL02 che continua a non istituire le previste borse lavoro?
2. Quali azioni si intendono intraprendere a fronte di questo problema?

L'Aquila 18/11/2021

IL CONSIGLIERE REGIONALE FIRMATARIO

Francesco Taglieri

